

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1359 del 19/03/2018
Oggetto	Ditta Pagani Alan S.r.l. - Modifica dell'autorizzazione rilasciata con D.D. 23/04/2015, n. 801, per la realizzazione e gestione di un centro di messa in riserva e trattamento/recupero per rifiuti speciali ubicato in Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - via del Progresso n. 10/12.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1398 del 16/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	

Questo giorno diciannove MARZO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, , determina quanto segue.

DITTA PAGANI ALAN S.R.L. - MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. 23/04/2015, N. 801, PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN CENTRO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO/RECUPERO PER RIFIUTI SPECIALI UBICATO IN COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PC) – VIA DEL PROGRESSO N. 10/12.

LA DIRIGENTE

Richiamato il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" nonché la Legge Regionale 01/06/2006, n. 5, con la quale la Regione Emilia Romagna aveva delegato alle Province le funzioni già esercitate e ad essa attribuite dal medesimo D.Lgs. n. 152/2006 in materia di rifiuti;

Preso atto che con Legge 30/07/2015, n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 07/04/2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (Arpa);

Visti:

- la legge 7.8.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D. Lgs. 3.4.2006, n. 152 "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la legge 7.4.2016, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";

Viste:

- la determinazione provinciale D.D. 23/04/2015, n. 801, già modificata con D.D. 21/12/2015 n. 2544, e con determinazione dell'Arpa DET-AMB-2016-1509 del 18/05/2016, con cui è stata autorizzata (sino al 30/04/2025), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, la ditta Pagani Alan S.r.l. alla realizzazione e gestione di un centro di trattamento/recupero - operazioni R3/R12 - e messa in riserva - operazione R13 - in Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - via del Progresso 10/12;
- l'istanza del 10/10/2017, trasmessa dalla società (incaricata) Eco Consul S.a.s. (assunta al prot. Arpa n. 13232 in data 23/10/2017), con la quale la ditta Pagani Alan S.r.l. ha chiesto la modifica della sopra citata autorizzazione ed in particolare:
 1. l'inserimento di nuovi rifiuti di cui ai codici CER 160119 e 200101 con la rinuncia ai rifiuti di cui ai codici CER 160306, 191201, 191202, 191207, 200102;
 2. per alcune tipologie di rifiuti già autorizzati, vengono previste variazioni rispetto ai quantitativi istantanei ed annui di messa in riserva R13 e di trattamento/recupero R3/R12;
 3. all'interno dell'immobile in cui si svolgono le attività di recupero/trattamento, si procede a ridistribuire le zone di messa in riserva R13 e la zona destinata alla cernita/separazione manuale;
 4. l'installazione di un sistema automatico per la cernita/selezione dei rifiuti di cui ai codici CER 150106, 150102 e 191204; la struttura - marca FA.LCO. ASSISTANCE sas - è composta da due nastri trasportatori NTG. 100/1.200/7.500 e PVC. 200/1.000/11.600, dal quadro elettrico e da n. 4 postazioni sopraelevate (complete di scale e di eventuali contenitori in cui collocare il rifiuto selezionato);

Precisato che, per l'esame della pratica in argomento si è tenuta l'apposita conferenza di servizi in data 22/11/2017, convocata ai sensi dell'art. 208 – comma 3 – del D.Lgs. n. 152/2006, le cui risultanze finali sono riportate di seguito:

“ In ragione di tutto quanto sopra, i membri della conferenza si esprimono favorevolmente rispetto all'istanza di variante all'esame a condizione venga prodotto l'aggiornamento del certificato di prevenzione incendi, come sopra descritto, condizione che risulta essenziale per il rilascio del provvedimento di modifica richiesto. Valutano che, rispetto all'autorizzazione in essere (D.D. provinciale n. 801 del 23/04/2015, come già modificata con D.D. 2544 del 21.12.2015, e determinazione dell'Arpae DET-AMB-2016-1509 del 18/05/2016), si rende necessaria la sostituzione delle prescrizioni ivi contenute con le seguenti:

a) la tipologia dei rifiuti dei quali è ammesso il trattamento (operazioni R3-R12) e messa in riserva (operazione R13) è quella dei rifiuti speciali di cui all'art. 184 - comma 3 - del D.Lgs. n. 152/2006 individuabili all'allegato D del medesimo Decreto con i codici CER e rispettive quantità come da tabella seguente:

Codice CER	Descrizione	Stoccaggio istantaneo (tonnellate)	Stoccaggio annuo (t/anno)	Quantità a trattamento di recupero (t/anno)	Operazione effettuata
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	50	3000	3000	R13 + R12
150101	imballaggi in carta e cartone	10	1000	650	R13+ R3
150102	imballaggi in plastica	30	2000	150	R13 + R12+ R3
150103	imballaggi in legno	30	700	/	R13
150106	imballaggi in materiali misti	20	2000	500	R13 + R12 + R3 solo per carta e cartone
170405	ferro e acciaio	10	300	/	R13
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	60	4000	4000	R13 + R12
191204	plastica e gomma	50	1000	1000	R13+ R12
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	30	1000	/	R13
160103	pneumatici fuori uso	5	100	/	R13
160119	plastica	10	80	/	R13 + R12
200101	carta e cartone	10	1500	200	R13 + R3
	TOT	315 t	16680 t/a	9500 t/a	

b) l'attività di gestione dell'impianto potrà essere svolta solo nel tempo di riferimento diurno (dalle 6.00 alle 22.00) ed in coerenza con le previsioni progettuali;

- c) i rifiuti ammessi alle operazioni di messa in riserva R13 e recupero R12 ed R3 ed i relativi quantitativi massimi di stoccaggio e di trattamento (istantaneo ed annuo) sono quelli indicati nella tabella più sopra riportata;
- d) il rifiuto di cui al codice CER 190901, proveniente principalmente dalle griglie posizionate in corrispondenza degli sbarramenti sul fiume Po della centrale idroelettrica di Isola Serafini e costituito prevalentemente da legno e plastica, potrà essere sottoposto all'operazione di recupero R12 "scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11". Per tale rifiuto è prevista la cernita/selezione da cui verranno ottenuti i rifiuti di cui ai codici CER 191204 "plastica e gomma" e CER 191207 "legno diverso da quello di cui alla voce 191206", che verranno successivamente inviati presso centri di recupero;
- e) il rifiuto di cui al codice CER 150102 "imballaggi in plastica" potrà essere sottoposto all'attività di recupero R3, al fine di ottenere materie prime da conferire alle aziende di lavorazione di materie plastiche, così come definito al punto 6.1 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 - del D.M. 05/02/1998 s.m.i.. In particolare tale operazione potrà essere effettuata esclusivamente su imballaggi di polistirolo che potranno diventare materiali (polistirene espanso compattato di riciclo di tipo A) se conformi ai requisiti della norma UniPLAST-Uni 10667. Per le operazioni di recupero R3 è previsto l'utilizzo della compattatrice marca "ARDEN INDUSTRY" modello "CP 370";
- f) l'operazione R12 sui rifiuti di cui ai codici CER 150106 e 190901 sarà effettuata mediante cernita/selezione, mentre sui rifiuti di cui ai codici CER 020104, 150102, 160119 e 191204 verrà svolta la compattazione con l'impiego della macchina compattatrice marca MANNI mod. "PMC-WA-100" e del nastro trasportatore modello "T14-P125";
- g) i rifiuti dovranno essere gestiti secondo i flussi e le aree di destinazione individuati nella planimetria del 13.10.2017 allegata all'istanza;
- h) i rifiuti di cui ai CER 191212 e 191207, derivanti dall'attività di cernita effettuata presso il centro, dovranno essere gestiti nel rispetto di quanto previsto per il "deposito temporaneo" nelle apposite zone individuate nella planimetria di cui al punto precedente che potranno ospitare, al bisogno, anche altre tipologie di rifiuti prodotti, in idonei contenitori debitamente contrassegnati e sempre nel rispetto delle condizioni previste per il deposito temporaneo di cui all'art. 183 - comma 1) - lettera bb) - del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- i) i rifiuti in deposito temporaneo esterni al fabbricato dovranno essere contenuti in cassoni coperti e a tenuta;
- l) dovranno essere opportunamente delimitate le varie aree di stoccaggio dei rifiuti, così da renderli immediatamente identificabili, mediante l'apposizione di idonea cartellonistica;
- m) i reflui di scarico derivanti dallo stoccaggio dei rifiuti (convogliati mediante apposite caditoie a pavimento) andranno raccolti e stoccati all'interno della prevista cisterna a doppia camera da 2000 litri idonea all'interro, per essere successivamente smaltiti come rifiuto;
- n) le materie prime prodotte dovranno essere fisicamente separate dai rifiuti presenti nel centro e stoccate in modo da essere immediatamente identificabili;
- o) i materiali ottenuti dall'operazione di recupero R3, effettuata esclusivamente su imballaggi di polistirolo, dovranno essere conformi a quanto previsto dalla norma UniPLAST-Uni 10667, relativamente al "polistirene espanso compattato di riciclo di tipo A";
- p) dovrà essere assicurata la corretta tenuta del sistema di registrazione (registro di carico e scarico rifiuti e registri di linea), che potrà essere gestito anche in modalità informatica, al fine di garantire la tracciabilità dei rifiuti dalla fase di presa in carico alla fase di conferimento come rifiuto, materiali o End of Waste;
- q) nel caso la Ditta intenda svolgere l'attività utilizzando contemporaneamente la pressa e la compattatrice, dovrà darne comunicazione questa Struttura SAC ed al Comune di Monticelli d'Ongina, allegando gli esiti della relativa verifica acustica-strumentale, come previsto al comma 4 dell'art. 6 della D.G.R. 14.04.2004, n. 673, tesa a dimostrare il rispetto dei valori limiti differenziali nell'ambiente abitativo più prossimo all'Azienda;
- r) i materiali ottenuti dall'operazione di recupero R3 effettuata sui rifiuti di cui ai codici CER 150101, 150106 e 200101 dovranno essere conformi alle specifiche delle norme UNI-EN 643;
- s) sono fatti salvi gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia sismica, in materia di sicurezza degli impianti e dalle norme tecniche per le costruzioni.";

Acquisita la nota integrativa del 21/02/2018 (prot. Arpae n. 2804) con la quale la ditta Pagani Alan S.r.l., in riferimento all'istanza del 10/10/2017, ha fatto presente (con riferimento all'istanza oggetto di valutazione) di rinunciare all'aumento dei quantitativi e dei nuovi CER di rifiuti in quanto tale

circostanza comporterebbe "un adeguamento della situazione impiantistica antincendio attuale ed i tempi tecnici per la realizzazione necessitano un periodo di attesa eccessivamente lungo e non preventivamente valutato in questi termini". Nella medesima nota si conferma la volontà di poter utilizzare il nuovo sistema automatico per la cernita/selezione dei rifiuti marca FA.LCO. ASSISTANCE e si ribadisce di rinunciare ai rifiuti di cui ai CER 160306, 191201, 191202, 200102;

Considerato che, pertanto, la modifica richiesta risulta relativa unicamente ai seguenti interventi:

- redistribuzione, all'interno dell'immobile in cui si svolgono le attività di recupero/trattamento, delle zone di messa in riserva R13 e della zona destinata alla cernita/separazione manuale;
- installazione di un sistema automatico per la cernita/selezione dei rifiuti di cui ai codici CER 150106, 150102 e 191204; la struttura - marca FA.LCO. ASSISTANCE sas - è composta da due nastri trasportatori NTG. 100/1.200/7.500 e PVC. 200/1.000/11.600, dal quadro elettrico e da n. 4 postazioni sopraelevate (complete di scale e di eventuali contenitori in cui collocare il rifiuto selezionato);

Avuto presente che l'installazione e l'utilizzo della nuova struttura (sistema automatico per la cernita/selezione dei rifiuti marca FA.LCO. ASSISTANCE sas composta da due nastri trasportatori NTG. 100/1.200/7.500 e PVC. 200/1.000/11.600, dal quadro elettrico e da n. 4 postazioni sopraelevate) risulta riconducibile al regime di "attività edilizia libera", come precisato dal rappresentante del Comune di Monticelli d'Ongina in sede di conferenza di servizi;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n. 96 del 23/12/2015, n. 99 del 30/12/2015 e n. 88 del 28/07/2016, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Visto inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

Ritenuto, in ragione di quanto sopra descritto, che vi sono le condizioni per assumere il provvedimento richiesto per la modifica dell'attuale autorizzazione:

DISPONE

per quanto indicato in narrativa di

- 1) **accogliere** l'istanza del 10/10/2017 (assunta al prot. Arpae n. 13232 in data 23/10/2017), come successivamente integrata con nota del 21/02/2018 (prot. Arpae n. 2804 di pari data), e di modificare come nel seguito l'autorizzazione rilasciata con atto provinciale D.D. 23/04/2015, n. 801, e s.m.i. in capo alla ditta Pagani Alan S.r.l. (C.F. 01716560337), avente sede legale in Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - via del Progresso 10/12;
- 2) **stabilire** che, in conseguenza di quanto sopra disposto, le prescrizioni relative all'autorizzazione rilasciata con D.D. 23/04/2015, n. 801, e s.m.i., sono quelle di seguito riportate che sostituiscono integralmente quelle riportate nel medesimo provvedimento:
 - a) la tipologia dei rifiuti dei quali è ammesso il trattamento (operazioni R3-R12) e messa in riserva (operazione R13) è quella dei rifiuti speciali di cui all'art. 184 - comma 3 - del D.Lgs. n. 152/2006 individuabili all'allegato D del medesimo Decreto con i codici CER e rispettive quantità come da tabella seguente:

Codice CER	Descrizione	Stoccaggio istantaneo (tonnellate)	Stoccaggio annuo (t/anno)	Quantità a trattamento di recupero (t/anno)	Operazione effettuata
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	30	3000	3000	R13 + R12
150101	imballaggi in carta e cartone	10	1000	450	R13+ R3
150102	imballaggi in plastica	30	1000	500	R13 + R12+ R3
150103	imballaggi in legno	10	500	/	R13
150106	imballaggi in materiali misti	10	1000	500	R13 + R12 + R3 solo per carta e cartone
170405	ferro e acciaio	10	300	/	R13
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	60	4000	4000	R13 + R12
191204	plastica e gomma	30	100	100	R13+ R12
191207	Legno, diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	5	100	/	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	30	1000	/	R13
160103	pneumatici fuori uso	5	100	/	R13
	TOT	230 t	12100 t/a	8550 t/a	

- b) l'attività di gestione dell'impianto potrà essere svolta solo nel tempo di riferimento diurno (dalle 6.00 alle 22.00) ed in coerenza con le previsioni progettuali;
- c) i rifiuti ammessi alle operazioni di messa in riserva R13 e recupero R12 ed R3 ed i relativi quantitativi massimi di stoccaggio e di trattamento (istantaneo ed annuo) sono quelli indicati nella tabella più sopra riportata;
- d) il rifiuto di cui al codice CER 190901, proveniente principalmente dalle griglie posizionate in corrispondenza degli sbarramenti sul fiume Po della centrale idroelettrica di Isola Serafini e costituito prevalentemente da legno e plastica, potrà essere sottoposto all'operazione di recupero R12 "scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11". Per tale rifiuto è prevista la cernita/selezione da cui verranno ottenuti i rifiuti di cui ai codici CER 191204 "plastica e gomma" e CER 191207 "legno diverso da quello di cui alla voce 191206", che verranno successivamente inviati presso centri di recupero;
- e) il rifiuto di cui al codice CER 150102 "imballaggi in plastica" potrà essere sottoposto all'attività di recupero R3, al fine di ottenere materie prime da conferire alle aziende di lavorazione di materie plastiche, così come definito al punto 6.1 dell'Allegato 1 - Suballegato

- 1 - del D.M. 05/02/1998 s.m.i.. In particolare tale operazione potrà essere effettuata esclusivamente su imballaggi di polistirolo che potranno diventare materiali (polistirene espanso compattato di riciclo di tipo A) se conformi ai requisiti della norma UniPLAST-Uni 10667. Per le operazioni di recupero R3 è previsto l'utilizzo della compattatrice marca "ARDEN INDUSTRY" modello "CP 370";
- f) l'operazione R12 sui rifiuti di cui ai codici CER 150106 e 190901 sarà effettuata mediante cernita/selezione, mentre sui rifiuti di cui ai codici CER 020104, 150102 e 191204 verrà svolta la compattazione con l'impiego della macchina compattatrice marca MANNI mod. "PMC-WA-100" e del nastro trasportatore modello "T14-P125";
 - g) la cernita/selezione dei rifiuti di cui ai codici CER 150106, 150102 e 191204 potrà essere effettuata mediante la struttura marca FA.LCO. ASSISTANCE sas composta da due nastri trasportatori NTG. 100/1.200/7.500 e PVC. 200/1.000/11.600, dal quadro elettrico e da n. 4 postazioni sopraelevate;
 - h) i rifiuti dovranno essere gestiti secondo i flussi e le aree di destinazione individuati nella planimetria del 13/10/2017 allegata all'istanza, come poi sostituita con quella allegata nota integrativa del 21/02/2018 (prot. Arpae n. 2804 in pari data);
 - i) i rifiuti di cui ai CER 191212 e 191207, derivanti dall'attività di cernita effettuata presso il centro, dovranno essere gestiti nel rispetto di quanto previsto per il "deposito temporaneo" nelle apposite zone individuate nella planimetria di cui al punto precedente che potranno ospitare, al bisogno, anche altre tipologie di rifiuti prodotti, in idonei contenitori debitamente contrassegnati e sempre nel rispetto delle condizioni previste per il deposito temporaneo di cui all'art. 183 - comma 1) - lettera bb) - del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - j) i rifiuti in deposito temporaneo esterni al fabbricato dovranno essere contenuti in cassoni coperti e a tenuta;
 - l) dovranno essere opportunamente delimitate le varie aree di stoccaggio dei rifiuti, così da renderli immediatamente identificabili, mediante l'apposizione di idonea cartellonistica;
 - m) i reflui di scarico derivanti dallo stoccaggio dei rifiuti (convogliati mediante apposite caditoie a pavimento) andranno raccolti e stoccati all'interno della prevista cisterna a doppia camera da 2000 litri idonea all'interro, per essere successivamente smaltiti come rifiuto;
 - n) le materie prime prodotte dovranno essere fisicamente separate dai rifiuti presenti nel centro e stoccate in modo da essere immediatamente identificabili;
 - o) i materiali ottenuti dall'operazione di recupero R3, effettuata esclusivamente su imballaggi di polistirolo, dovranno essere conformi a quanto previsto dalla norma UniPLAST-Uni 10667, relativamente al "polistirene espanso compattato di riciclo di tipo A";
 - p) dovrà essere assicurata la corretta tenuta del sistema di registrazione (registro di carico e scarico rifiuti e registri di linea), che potrà essere gestito anche in modalità informatica, al fine di garantire la tracciabilità dei rifiuti dalla fase di presa in carico alla fase di conferimento come rifiuto, materiali o End of Waste;
 - q) nel caso la Ditta intenda svolgere l'attività utilizzando contemporaneamente la pressa e la compattatrice, dovrà darne comunicazione questa Struttura SAC ed al Comune di Monticelli d'Ongina, allegando gli esiti della relativa verifica acustica-strumentale, come previsto al comma 4 dell'art. 6 della D.G.R. 14.04.2004, n. 673, tesa a dimostrare il rispetto dei valori limiti differenziali nell'ambiente abitativo più prossimo all'Azienda;
 - r) i materiali ottenuti dall'operazione di recupero R3 effettuata sui rifiuti di cui ai codici CER 150101 e 150106 dovranno essere conformi alle specifiche delle norme UNI-EN 643;

- s) sono fatti salvi gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia sismica, in materia di sicurezza degli impianti e dalle norme tecniche per le costruzioni;
- 3) **confermare**, per ciò che non riguarda le modifiche apportate con il presente atto e per le prescrizioni già ottemperate/attuate, quanto già previsto nei provvedimenti provinciali D.D. 23/04/2015, n. 801, D.D. 21/12/2015, n. 2544, e determinazione dell'Arpae DET-AMB-2016-1509 del 18/05/2016;
- 4) **trasmettere** copia del presente atto al Comune di Monticelli d'Ongina ed al Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza;
- 5) **dare atto** che il presente provvedimento non comporta spese né riduzione di entrata.

Sottoscritta dalla Dirigente Responsabile della
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.